

POR FESR 2014-2020

I BANDI POR FESR 2014-2020 IN TOSCANA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMMOBILI

**Presentazione del nuovo bando per l'efficientamento energetico degli
immobili**

***Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti
Direzione Ambiente ed Energia***

Assessorato Ambiente e Difesa del suolo

LUCENSE 19 MAGGIO 2016

BANDI IN ANTICIPAZIONE

La Regione Toscana, nell'ambito della programmazione POR FESR 2014-2020 in materia energetica ha destinato **le risorse disponibili** per progetti di efficientamento energetico rivolto al sistema delle imprese.

L'obiettivo principale è quello di favorire sia la riduzione dei consumi energetici degli **immobili** entro i quali si svolge l'attività economica sia l'efficientamento energetico dei **cicli e processi produttivi**

4.2.1 sub azione a «Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili»

4.2.1 sub azione b «Aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi»

La programmazione è stata **anticipata** attraverso fondi regionali pari a **3 milioni di euro** suddivisi in pari quota per le due linee di intervento

Bandi approvati con D.D.5731 del 5/12/2014 (B.U.R.T. N 49 del 10/12/2014)

BANDO 1 «Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili»

BANDO 2 «Aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi»

BANDI IN ANTICIPAZIONE

Bandi approvati con D.D.5731 del 5/12/2014 (B.U.R.T. N 49 del 10/12/2014)

BANDO 1 «Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili»

BANDO 2 «Aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi»

Per quanto riguarda il **bando 1** (efficientamento energetico immobili) la graduatoria è stata approvata a luglio 2015 mentre l'impegno per l'esaurimento delle graduatorie è stato approvato il 15 dicembre 2015

Per quanto riguarda il **bando 2** (efficientamento energetico processi produttivi) la graduatoria ed il relativo impegno sono stati approvati a fine dicembre

E' in corso una **modifica della programmazione POR** che prevede la deprogrammazione della azione 4.2.1 sub azione b «Aiuti a progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi» e la rimodulazione delle risorse finanziarie destinate alla 4.2.1 sub azione a «Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili» che riguarderà anche l'efficientamento energetico degli immobili pubblici

ATTIVAZIONE NUOVO BANDO

Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili

Delibera di Giunta n.1040 del 3/11/2015

POR FESR 2014-2020- Direttive di attuazione per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili con priorità a favore delle imprese colpite da calamità naturali

Azione 4.2.1 sub azione a1 “Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili”

Criterio di priorità

Allocazione di quota parte delle risorse in via prioritaria a favore di progetti di efficientamento energetico delle imprese colpite da calamità naturali

Riferimenti normativi

Decisione 1 del 1/9/2015 *“Agevolazioni regionali disponibili per il sostegno alle attività produttive ed ai privati colpiti da eventi calamitosi”*

La Decisione prevede, tra gli strumenti attivabili, un **bando per l’efficientamento energetico degli immobili con priorità** riservate alle imprese colpite da calamità naturali, con l’obiettivo di **creare l’opportunità, a seguito dei lavori di ripristino dei danni, anche di ridurre i consumi energetici**

Delibera D.G.R. 881 del 14/09/2015

- approvazione dell’elenco riepilogativo dei comuni per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale nei mesi di luglio ed agosto 2015
-attivazione a favore dei privati e delle attività produttive, ivi comprese quelle agricole, danneggiati dai suddetti eventi delle misure previste dalla Decisione n. 1/2015 dando mandato agli uffici regionali competenti di approvare gli atti amministrativi necessari all’attivazione della misura n. 4 (Bando POR FESR ENERGIA);

Delibera D.G.R. 881 del 14/09/2015 ALLEGATO 1 ELENCO DEI COMUNI COLPITI

EVENTO 5 LUGLIO 2015 IN PROVINCIA DI SIENA – DPGR 117 DEL 21 LUGLIO 2015

Comuni colpiti:

1. Torrita di Siena
2. Montepulciano

Delibera D.G.R. 881 del 14/09/2015

ALLEGATO 1 ELENCO DEI COMUNI COLPITI

EVENTO 1 AGOSTO NELLA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE – DPGR 150 DEL 3 AGOSTO 2015

Comuni colpiti:

1. Bagno a Ripoli
2. Calenzano
3. Dicomano*
4. Fiesole
5. Firenze
6. Impruneta,
7. Pelago
8. Pontassieve
9. Reggello
10. Rignano sull'Arno
11. Rufina
12. San Casciano Val di Pesa
13. Sesto Fiorentino
14. Vicchio

* In aggiunta ai comuni già inseriti nel DPGR 150/2015.

Delibera D.G.R. 881 del 14/09/2015

ALLEGATO 1 ELENCO DEI COMUNI COLPITI

EVENTO 10 AGOSTO NELLA PROVINCIA DI MASSA-CARRARA – DPGR 153 DEL 28 AGOSTO 2015

Comuni colpiti:

1. Carrara

EVENTO 24-25 AGOSTO NELLE PROVINCE DI GROSSETO, PISA E SIENA– DPGR 153 DEL 28 AGOSTO 2015

Comuni colpiti in provincia di **Grosseto**:

1. Civitella Paganico
2. Campagnatico
3. Cinigiano
4. Grosseto
5. Roccastrada

Delibera D.G.R. 881 del 14/09/2015

ALLEGATO 1 ELENCO DEI COMUNI COLPITI

Comuni colpiti in provincia di **Pisa**:

6. Calci
7. Capannoli
8. Cascina
9. Casciana Terme Lari
10. Castelfranco di Sotto
11. Castelnuovo Val di Cecina
12. Chianni
13. Fauglia
14. Pisa
15. Pomarance
16. Ponsaacco
17. San Giuliano Terme
18. Santa Croce sull'Arno,
19. Terricciola
20. Vicopisano

Delibera D.G.R. 881 del 14/09/2015

ALLEGATO 1 ELENCO DEI COMUNI COLPITI

Comuni colpiti in provincia di **Siena**:

21. Asciano
22. Buonconvento
23. Monteroni d'Arbia
24. Monticiano
25. Murlo
26. Sinalunga
27. Siena
28. Sovicille

Delibera D.G.R. 1338 del 29/12/2015

ALLEGATO 1 ELENCO DEI COMUNI COLPITI

Comuni colpiti in provincia di **Livorno**:

29. Campiglia Marittima
30. Piombino
31. Rio Marina
32. San Vincenzo

La domanda di aiuto deve riferirsi alle calamità naturali di cui alla D.G.R. 881 del 14/09/2015 nonché ad eventuali ulteriori eventi calamitosi per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale o regionale.

In particolare per le imprese colpite da calamità naturali di cui alla D.G.R. 881 del 14/09/2015 nonché da eventuali ulteriori eventi calamitosi per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale o regionale

- copia della “Scheda di accertamento danni imprese” consegnata al Comune di competenza

COMUNE DI- EVENTO DEL / /

SCHEDA C
Ricognizione dei danni subiti
dalle attività economiche e produttive

SEGNALAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEL DANNO
(Autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000)

COMUNE DI _____ PROVINCIA _____

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____

residente a _____ CAP _____ Indirizzo _____

Tel. _____; Cell _____; Fax _____

codice fiscale _____

In qualità di rappresentante dell'Impresa

(forma giuridica _____), costituita il ____/____/____

Iscritta al Registro della C.C.I.A.A. di _____

N. di iscrizione _____

(inprese individuali: indicare la data di inizio dell'attività, risultante dal certificato d'iscrizione)

partita IV.A. n. _____

Descrizione attività _____

DICHIARA
SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

1) che la sede dell'attività economica/produttiva ubicata nell'immobile nel Comune di

_____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____

Tel. _____; Cell _____; Fax _____

- di proprietà dell'impresa
- in locazione (nome del proprietario: _____)
- utilizzata ad altro titolo (nome del proprietario: _____)
- parte comune condominiale

è stata:

- distrutta
- dichiarata inagibile
- danneggiata
- danneggiata e ristrutturata (in parte - totalmente)

e che la stessa:

- è stata oggetto di verifica di agibilità post-evento da parte di (es. VV.F, tecnici comunali, squadre Aedes, ecc.) _____
il _____ con esito _____
- è stata evacuata dal _____ al _____
(citare, se esistente, Ordinanza di sgombero n. _____ del _____)
 a spese dell'Amministrazione Comunale o di altro Ente
 a spese proprie
- non è stata evacuata

Descrizione sommaria dell'immobile

tipologia strutturale:

cemento armato muratura altro (specificare) _____

n. piani dell'edificio in cui è ubicata l'attività: _____

n. piani occupati dall'attività: _____

superficie coperta: mq _____

superficie esterna: mq _____

note: _____

2) che i danni riscontrati sono:

DESCRIZIONE GENERALE DEI DANNI
(con adeguata documentazione fotografica, se disponibile)

3) che da una prima sommaria valutazione:

- il fabbisogno per il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile (strutture, impianti, finiture e serramenti) può essere così quantificato:

| Ambito di intervento | Gravità del danno | | Costo per il ripristino (in euro) |
|-----------------------------|-------------------|----------------------|--------------------------------------|
| | 0. Nullo | 1. Leggero | |
| Strutture portanti | | 2. Medio-grave | |
| Impianti | | 3. Gravissimo-crollo | |
| Finiture interne ed esterne | | | |
| Serramenti | | | |

A) TOT. EURO _____ (in lettere € _____)

- il fabbisogno necessario per il ripristino dei macchinari e attrezzature può essere complessivamente quantificato in:

B) EURO _____ (in lettere € _____)

- il prezzo di acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, danneggiati o distrutti a causa degli eventi eccezionali e non più utilizzabili può essere complessivamente quantificato in:

C) EURO _____ (in lettere € _____)

TOTALE DANNO (A+B+C):

EURO _____ (in lettere € _____)

A tal fine si riserva di allegare apposita perizia asseverata, dalla quale risulti il nesso di causalità tra il danno accertato e l'evento per un importo non superiore a quello stimato sommarariamente e dichiarato nel presente atto, redatta da un professionista esperto in materia, iscritto al relativo albo professionale, nel caso di esito positivo dell'istruttoria di accesso all'eventuale contributo.

Il sottoscritto dichiara, inoltre:

- Di non aver titolo a risarcimenti da compagnie assicurative
- Di aver titolo di rimborso da compagnie assicurative
 - per l'importo complessivo di Euro _____
 - importo in corso di quantificazione
 e di aver versato nell'ultimo quinquennio un premio assicurativo pari a Euro _____
- Che le attività economiche/produttive e le unità immobiliari danneggiate non sono state realizzate in difformità o in assenza delle autorizzazioni o concessioni di legge
- Che i danni denunciati sono stati causati dall'evento del 5 marzo 2015.

Il sottoscritto prende atto che la presente segnalazione e' prodotta esclusivamente ai fini della ricognizione del danno e non costituisce riconoscimento automatico di eventuali contributi a carico della finanza pubblica per il ristoro dei danni subiti.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs 30.06.2003 n.196, dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti e contenuti nella presente domanda e nella documentazione allegata, saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo mi competono tutti i diritti previsti dall'art.7 del medesimo decreto legislativo.

Titolare del trattamento dei dati è il Comune in indirizzo.

DATA FIRMA

Documentazione allegata:

documentazione fotografica

fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità

altro _____

Delibera di Giunta n.383 del 3/5/2016

POR FESR 2014-2020- Direttive di attuazione per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili

Revoca la precedente DGR 1040/2015

Criterio di priorità

Allocazione di quota parte delle risorse in via prioritaria a favore di progetti di efficientamento energetico delle imprese con sedi operative esistenti nei Comuni del Parco Agricolo della Piana

(Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Signa, Calenzano, Prato, Poggio a Caiano e Carmignano)

Riferimenti normativi

Allegati programmatici alla D.C.R. n.61 del 16 luglio 2014, "Integrazione al piano di indirizzo territoriale (PIT) per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze» individuano **“Azioni di risanamento e miglioramento della qualità dell’aria, volte a ridurre le emissioni inquinanti nell’area interessata dal Parco agricolo della Piana” e **“Azioni per la promozione di energia da fonti rinnovabili e per l’efficienza energetica volte alla riduzione dell’inquinamento atmosferico”****

DEFR 2016 approvato con DCR n. 89 del 21/12/2015 che individua tra i 25 Progetti regionali, **Progetto regionale 1 “Interventi per lo sviluppo della Piana fiorentina”** che prevede azioni dedicate alla tutela delle risorse territoriali e ambientali tra cui il risanamento e miglioramento della qualità dell’aria e la promozione dell’eco-efficienza energetica

DGR 1168 del 30 novembre 2015

espressione del parere regionale nell’ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di competenza statale relativo al progetto “Aeroporto di Firenze – Master Plan aeroportuale 2014-2029”, nei comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Signa che prevede al punto B l’attivazione di azioni per l’efficientamento energetico volte alla riduzione dell’inquinamento atmosferico

QUADRO FINANZIARIO

Per la gestione del bando di efficientamento energetico degli immobili saranno destinate complessivamente risorse pari a € **8.000.000,00** di euro così ripartite:

- € 2.000.000,00 fino a esaurimento, a favore di progetti di efficientamento energetico delle imprese colpite da calamità naturali di cui alla D.G.R. 881 del 14/09/2015 nonché da eventuali ulteriori eventi calamitosi; (GRADUATORIA I).
- € 3.000.000,00 fino a esaurimento, a favore di progetti di efficientamento energetico delle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco Agricolo della Piana; (GRADUATORIA II).
- € 3.000.000,00 fino a esaurimento a favore di progetti che NON ricadono nelle suddette priorità (GRADUATORIA III)

La D.G.R. stabilisce che le eventuali risorse residue che si renderanno disponibili dopo l'assegnazione rispettivamente di € 2.000.000,00 a favore di progetti di cui alla GRADUATORIA I, di € 3.000.000,00 a favore di progetti di cui alla GRADUATORIA II e di € 3.000.000,00 a favore di progetti di cui alla GRADUATORIA III, nonché le economie determinate a vario titolo anche se derivanti da revoche o rinunce, saranno utilizzate per finanziare i progetti delle suddette graduatorie fino a questa fase composta;

Soggetti beneficiari

Imprese :Micro, Piccole, Medie imprese (MPMI) e Grandi Imprese (GI)

Ciascuna impresa potrà presentare al massimo 3 domande.

Gli interventi dovranno essere realizzati in unità locali/sedi operative esistenti nel territorio regionale all'interno delle quali si svolge attività produttive e/o altre attività economiche

Ai fini del presente bando si intende per sede operativa una unità locale nella quale si svolge l'attività economica e in cui si realizzano gli interventi

Ciascuna domanda dovrà riguardare solo una singola unità locale/sede operativa esistente (edificio o unità immobiliare) avente sede nel territorio regionale.

La domanda può essere presentata sia dal proprietario dell'immobile che dal soggetto che gestisce l'attività economica (es. affittuario, gestore, etc.) fermo restando che il soggetto richiedente deve rispettare i requisiti del bando.

Le imprese che potranno presentare domanda devono esercitare un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007, così come indicato nella delibera G.R. n. 643 del 28/07/2014 che approva l'elenco delle attività economiche ATECO 2007 afferenti i due seguenti raggruppamenti di settori: industria, artigianato, cooperazione e altri settori - turismo, commercio e cultura.

B – Estrazione di minerali da cave e miniere;

C - Attività manifatturiere;

D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;

E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;

F – Costruzioni;

G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli, ad esclusione delle categorie 45.11.02, 45.19.02, 45.31.02, 45.40.12 e 45.40.22 e del gruppo 46.1;

H – Trasporto e magazzinaggio;

I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione;

J – Servizi di informazione e comunicazione;

M – Attività professionali, scientifiche e tecniche;

N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;

P – Istruzione, limitatamente alla classe 85.52;

Q – Sanità e assistenza sociale, ad esclusione del gruppo 86.1;

R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento;

S – Altre attività di servizi, ad esclusione della divisione 94;

Requisiti di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità che devono essere posseduti dai soggetti proponenti alla data di presentazione della domanda sono quelli previsti dal paragrafo 2.2 dell'Allegato 1 alla Delibera GR n 1028 del 09/09/2014 “**Bando Standard**” per la concessione di agevolazioni alle imprese ai sensi dell'art.5 sexies, comma2, lettera c) della L.R. 20 marzo 2000 n. 35.

L'impresa dovrà possedere gli ulteriori requisiti di ammissibilità:

- avere la disponibilità dell'immobile oggetto degli interventi:

In caso in cui il richiedente non sia il proprietario dell'immobile oggetto degli interventi, è necessario fornire una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la disponibilità dell'immobile (allegando il relativo titolo) e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario attestante che autorizza la realizzazione degli interventi oggetto di domanda e con al quale si assume l'impegno di garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art.71 del Regolamento CE 1303/2013

Requisiti di ammissibilità

Come previsto al punto 3 della DGR 1208/2015 sono state apportate alcune modifiche ai seguenti requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2, senza alterare la struttura e l'impostazione generale del Bando Standard, così come di seguito riportato:

5. “avere sede operativa o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale”;

6. “essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA o REA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.1.1;

Tipologia di finanziamento

Gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi nella forma di **contributo in conto capitale**

Ai sensi del Regolamento UE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 “de minimis” l’importo massimo del contributo che un’impresa autonoma o **impresa unica** può ricevere nell’ambito del regime de minimis su un periodo di tre esercizi finanziari è pari a €200.000,00

La tabella seguente mostra l’intensità massima di aiuto rispetto al costo ammissibile per dimensione di impresa

| Dimensione impresa | Intensità massima di aiuto rispetto alle spese ammissibili |
|--------------------|--|
| Micro - Piccola | 40% |
| Media | 30% |
| Grande | 20% |

Azione 4.2.1A Aiuti per l'efficientamento energetico degli immobili

a) Gli interventi ammissibili per l'efficientamento energetico degli immobili sedi operative delle attività produttive riguarderanno le seguenti tipologie:

- isolamento termico di strutture orizzontali e verticali;
- sostituzione di serramenti e infissi;
- sostituzione di impianti di climatizzazione con:
 - impianti alimentati da caldaie a gas a condensazione
 - impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza
- sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria, integrati o meno nel sistema di riscaldamento dell'immobile;
- sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna sempreché utilizzando sensori di luminosità, presenza, movimento, concentrazione di umidità, CO₂ o inquinanti;
- sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, sistemi di accumulo, serre solari, etc.);
- impianti di cogenerazione/trigenerazione ad alto rendimento

Azione 4.2.1A Aiuti per l'efficiamento energetico degli immobili

b) A completamento degli interventi precedenti possono essere attivati anche i seguenti interventi per la produzione di energia termica da fonti energetiche rinnovabili quali solare, aerotermica, geotermica, idrotermica senza eccedere i limiti dell'autoconsumo:

- impianti solari termici
- impianti geotermici a bassa e media entalpia
- pompe di calore
- impianti di teleriscaldamento/teleraffrescamento energeticamente efficienti

La produzione di energia termica da fonti rinnovabili degli interventi di cui all'elenco b) deve essere finalizzata solo all'autoconsumo, pena l'ammissibilità.

Gli interventi per la produzione di energia termica da fonti energetiche rinnovabili di cui alla lettera b) devono essere presentati solo nel caso la domanda preveda uno degli interventi di cui al punto a), pena l'ammissibilità.

Il progetto può essere composto da uno o più interventi sopracitati

Dimensione minima del progetto: 20.000€ (spese ammissibili)

Spese ammissibili

Le spese ammissibili al netto di IVA sono esclusivamente:

- spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto
- spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione del progetto

Divieto di cumulo

Non è ammesso il cumulo dei contributi previsti dal presente bando sugli stessi costi ammissibili con altri contributi o agevolazioni di provenienza provinciale regionale, nazionale o comunitaria

Sono ammissibili solo progetti su una singola unità locale/sede operativa esistente consistente in un edificio (o unità immobiliare) e dotato almeno dell'impianto di climatizzazione invernale e/o estiva.

Sono ammissibili solo progetti il cui inizio lavori non è precedente alla data di presentazione della domanda o alla data dell'evento calamitoso per le imprese colpite da calamità naturali.

Non sono ammissibili progetti per cui non sia stata presentata **almeno la richiesta per ottenere il titolo edilizio ed energetico** per realizzare gli interventi del progetto.

Al momento della sottoscrizione del contratto, l'impresa deve essere in possesso del titolo abilitativo edilizio ed energetico pienamente efficace per la realizzazione dell'intervento [immediata cantierabilità].

Spese ammissibili

| | COSTO TOTALE DEL PROGETTO | Importo (€) |
|---|---|-------------|
| | SPESE AMMISSIBILI | |
| | Intervento 1 | |
| 1 | impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti | |
| | | |
| | | |
| 2 | opere edili ed impiantistiche | |
| | | |
| | | |
| | Intervento 2 | |
| 1 | impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti | |
| | | |
| | | |
| 2 | opere edili ed impiantistiche | |
| | | |
| | | |
| | Intervento n | |
| | | |
| | | |
| | Totale spese ammissibili | |
| | | |
| | SPESE NON AMMISSIBILI | |
| 1 | | |
| | | |
| 2 | | |
| | | |
| | Totale spese non ammissibili | |
| | TOTALE | |

Requisiti tecnici di ammissibilità

Non sono ammissibili progetti per cui, alla data della presentazione della domanda, non siano stati richiesti, laddove necessari, pareri, autorizzazioni, titoli abilitativi, nulla osta o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti.

Termine iniziale

L'avvio dei lavori deve essere successivo alla data di presentazione della domanda.

Per le imprese colpite da calamità naturali l'avvio dei lavori deve essere successivo alla data dell'evento calamitoso.

E' data facoltà all'eventuale beneficiario di iniziare i lavori prima della pubblicazione del decreto di concessione del contributo. In questo caso sono ammissibili anche le spese sostenute nel periodo tra la data della domanda e quella di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione dell'aiuto.

Termine finale

I progetti di investimento dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione dell'aiuto, con possibilità di richieste di proroga (max 12 mesi).

Le domande, ai fini dell'ammissibilità, devono prevedere un progetto, composto da uno o più interventi sopracitati, che consegue una quota di risparmio energetico rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento maggiore o uguale al 10%.

I consumi di energia primaria sono da riferirsi alla climatizzazione estiva e/o invernale, alla produzione di acqua calda sanitaria e all'illuminazione.

Le domande ai fini dell'ammissibilità devono prevedere interventi che **vanno oltre i requisiti minimi stabiliti nelle seguenti Direttive, laddove applicabili:**

- DIRETTIVA 2009/28/CE energia da fonti rinnovabili
- DIRETTIVA 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia
- DIRETTIVA 2012/27/UE sull'efficienza energetica

Il superamento dei requisiti minimi deve essere adeguatamente comprovato e illustrato nella relazione tecnica del progetto da allegare alla domanda.

La scheda tecnica di progetto, oltre a prevedere gli elementi utili a verificare i criteri di valutazione e di premialità, dovrà essere corredata obbligatoriamente da:

-relazione tecnica o audit energetico ante intervento, a firma di un tecnico abilitato all'esercizio della professione, indipendente ed esterno all'impresa, contenente obbligatoriamente lo studio dei consumi energetici ante intervento degli ultimi 3 anni;

-relazione tecnica del progetto, a firma di un tecnico abilitato all'esercizio della professione, indipendente ed esterno all'impresa, con la descrizione del progetto e degli obiettivi di risparmio energetico, di miglioramento dell'efficienza energetica, di potenza e produzione di energia e di riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti;

- **preventivi** rilasciati al richiedente e controfirmati dal fornitore con l'indicazione del prezzo offerto (al netto di IVA e sconti), della data di consegna e dei termini di pagamento.

Gli interventi dovranno essere conformi con quanto disposto dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

La relazione tecnica ante intervento dovrà obbligatoriamente illustrare:

- descrizione generale del contesto climatico, geografico
- caratteristiche e dati tecnici dell'edificio nella situazione ante intervento
- analisi dei consumi energetici ante intervento

La relazione tecnica del progetto dovrà obbligatoriamente illustrare:

- caratteristiche e dati tecnici dell'edificio nella situazione di progetto
- caratteristiche tecniche e prestazioni di ciascun intervento con gli obiettivi di risparmio energetico rispetto ai consumi ante intervento e di miglioramento dell'efficienza energetica.
- metodi utilizzati per calcolare e quantificare gli obiettivi per effetto di ciascuno degli interventi previsti;
- potenza e produzione di energia dell'impianto (nel caso di cui all'elenco b della sezione 1 specificare che la produzione di energia da fonti rinnovabili termiche è finalizzata solo all'autoconsumo)
- riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti e inquinanti (CO₂, CO₂ eq, PM₁₀ e NO_x);
- conformità degli interventi proposti con quanto previsto dalle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia;
- superamento dei requisiti minimi previsti nelle seguenti Direttive: 2009/28/CE, 2010/31/UE e 2012/27/UE.
- tempi di realizzazione degli interventi;
- eventuali autorizzazioni, titoli abilitativi, nulla osta, pareri o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi del progetto;

Criteri di valutazione

| | Criterio di selezione | Punteggio minimo | Punteggio massimo |
|---|---|------------------|-------------------|
| 1 | Pareri, nulla-osta, autorizzazioni, titoli abilitativi o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto | 5 | 30 |
| 2 | Obiettivi in termini di risparmio energetico rispetto ai consumi ante intervento degli ultimi 3 anni | 10 | 30 |
| 3 | Studio consumi energetici ante intervento degli ultimi 3 anni (10 punti)-audit energetico (15 punti) ad eccezione delle grandi imprese e delle imprese a forte consumo di energia di cui all'art.8 del D.lgs.102/2014 (12 punti) | 10 | 12/15 |
| | | 25 | 72/75 |

Critério di valutazione 1

Pareri, nulla-osta, autorizzazioni, titoli abilitativi o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto

Critério di valutazione 2

Obiettivi del progetto in termini di risparmio energetico rispetto ai consumi ante intervento degli ultimi 3 anni

- oltre 10% fino a 20% (10 punti)
- oltre 20% fino a 30% (15 punti)
- oltre 30% fino a 40% (20 punti)
- oltre 40% fino a 50% (25 punti)
- oltre 50% (30 punti)

Critério di valutazione 3

Studio consumi energetici ante intervento degli ultimi 3 anni

Lo studio dei consumi ante intervento è contenuto nella seguente documentazione da allegare obbligatoriamente alla scheda tecnica di progetto di cui all'Allegato F.

- relazione tecnica :10 punti
- audit energetico : 12/15 punti

L'audit energetico deve essere conforme ai dettati di cui all'Allegato 2 del D.Lgs. 102 del 4 luglio 2014 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica".

Criteri di premialita'

1. Progetti con benefici ambientali anche in termini di tutela della qualità dell'aria, del suolo, dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico: **5 punti**

Riportare sinteticamente le motivazioni del raggiungimento dei benefici ambientali che deve comunque essere illustrato e comprovato anche in termini numerici nella relazione tecnica del progetto da allegare obbligatoriamente alla presente scheda tecnica.

2. Progetti di imprese che hanno introdotto innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione eco-efficiente di processo e/o di prodotto: **2 punti**

Allegare la seguente documentazione probante:

- perizie tecniche, documenti anche redatti nell'ambito del sistema di gestione ambientale certificato (es. Dichiarazione Ambientale, piano di miglioramento, ecc.), contributi della singola impresa agli obiettivi di livello territoriale evidenziati nel Programma Ambientale di distretto (Attestazione EMAS sviluppato nei distretti), Dichiarazione Ambientale di Prodotto o modalità di comunicazione delle performance ambientali simili basate sulla metodologia LCA

3. Imprese che assicurano un incremento occupazionale, conseguito per effetto del contributo, durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con effetti successivi: **fino ad un massimo complessivo di 3 punti**

Per incremento occupazionale si intende l'occupazione aggiuntiva rispetto al totale degli occupati dell'impresa al momento della presentazione della domanda, ovvero il numero espresso in Unità Lavorative Annue (ULA) di nuovi addetti, indipendentemente dalla tipologia di lavoro, come previsto dalla definizione Istat di ULA.

Il punteggio premiale per l'incremento occupazionale sarà attribuito sulla base della seguente tabella:

| Dimensione impresa | ULA 1-2 | ULA > 2 |
|--------------------|---------|---------|
| Micro -Piccola | 2 | 3 |
| Media-Grande | 1 | 2 |

ULA dell'impresa al momento della presentazione della domanda:

n°

ULA aggiuntive create per effetto del contributo durante la realizzazione del progetto dall'impresa, da mantenere per i 5 anni successivi al completamento dell'investimento regolarmente rendicontato:

N.B. Nel caso in cui un'impresa non realizzi l'incremento occupazionale previsto nel progetto esecutivo:

- *il punteggio complessivo del progetto sarà ricalcolato tenendo conto della diminuzione dell'incremento occupazionale, con conseguente revisione della posizione del progetto in graduatoria ed eventuale revoca totale del contributo laddove il punteggio medesimo scenda al di sotto della soglia di finanziamento.*
- *-all'impresa che non realizza pienamente l'incremento occupazionale previsto, verrà applicata una sanzione di importo pari al 5% del contributo concesso per ogni punto di premialità occupazionale decurtato in base alla tabella di cui sopra.*

Ai sensi della L.R. 35/2000 art. 8 bis, l'impresa dovrà inoltre mantenere l'incremento occupazionale realizzato per i cinque anni successivi al completamento dell'investimento regolarmente rendicontato, pena la revoca del contributo.

4. Imprese che assicurano capacità di favorire pari opportunità e di non discriminazione: 2 punti

Se la percentuale ULA donne / ULA totale \geq 50%: **2 punti**

Sul totale ULA aggiuntive create per effetto del contributo durante la realizzazione del progetto dall'impresa di cui al punto precedente

n°

ULA donne:

n°

5. Imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti alle liste di mobilità di cui alle Leggi n. 233/1991 e n. 236/1993, inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR n. 831 del 03-10-2011: 2 punti

6. Imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto : 2 punti

7. Imprese localizzate nelle aree interne come definite nella delibera G.R.T. 289 del 7 aprile 2014: 2 punti

8. Progetti di imprese a titolarità femminile: 2 punti

9. Progetti di imprese costituite da giovani: 2 punti

10. Imprese iscritte nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità": 2 punti

CRONOPROGRAMMA

Per la tempistica dei tempi del procedimento sono previsti i seguenti termini:

Pubblicazione bandi BURT: maggio 2016

Presentazione domande: entro luglio 2016

Approvazione graduatorie: entro novembre 2016

Bando pubblicato su sito di Sviluppo Toscana: <https://sviluppo.toscana.it/>

Redazione delle domande esclusivamente on-line al sistema informatico di Sviluppo Toscana : <https://sviluppo.toscana.it/>

bandoenergia2016@regione.toscana.it

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Valerio Marangolo

Settore Servizi Pubblici Locali Energia e Inquinamenti

Direzione Ambiente ed Energia

Assessorato Ambiente e Difesa del suolo